

Anno LIII - Numero 2 - Aprile 2022 - 1 copia 3 euro

# Bacherontius

PERIODICO DI ATTUALITÀ, CULTURA, POLITICA E SATIRA FONDATA NEL 1969

La guerra, l'ambiente, il clima, l'economia

Per una  
nuova...  
"sunrise"  
di Pace

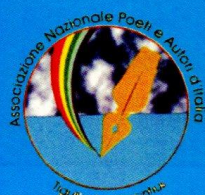
Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Genova"

La statua di San Francesco nella baia di Monterosso (La Spezia)

Premio Letterario "S. Margherita Ligure-Franco Delpino" 2022

Accademia Internazionale "San Giorgio"  
e "Una pagina un Autore"

*I nuovi bandi completi alle pagine 12-13-32 e 39*



PER UN MONDO POST-COVID - PARTE PRIMA

## VIAGGIO NELLA "MUSICA PANDEMICA"

di MARCO GHIGLIONE

Ho preso in considerazione la pandemia in generale (inizio e fine di questa prima puntata), la peste, la malaria, il tifo e la semplice influenza. Sorprendentemente, non esistono solo "instant book" nella nostra civiltà dei consumi, ma anche le "instant music". Ebbene sì: esistono già parecchi brani che riguardano il virus Covid-19, che si possono distinguere in due macro-categorie: quelli composti per ovviare al distanziamento, ed altri che sono ispirati alla pandemia ed alle sue vittime.

Voglio subito parlare di un compositore italiano che vive negli USA, che dichiaratamente si rifà al primo caso: *Davide Verotta*, che ha composto due brani, *Solitari* e *Asynchronous*, che vanno eseguiti separatamente "da remoto" dagli esecutori. *Davide Verotta* è nato in Lombardia, dove ha iniziato gli studi musicali, e si è trasferito a San Francisco, dove ha studiato pianoforte e composizione con *Robert (Bob) Helps* e *Julian White*, conseguendo un master in composizione alla San Francisco State University. In possesso di un dottorato in Scienze, per molti anni si è dedicato all'insegnamento di Bioingegneria e Biostatistica all'Università della California a San Francisco. A San Francisco è coinvolto nella "San Francisco Bay Area" come solista, camerista, membro del consiglio della SF Composers Chamber Orchestra, e NACUSA SF, co-organizzatore del Festival of Contemporary Music di San Francisco, fondatore del gruppo di compositori Irregular Resolutions. Insegna pianoforte e composizione privatamente e presso il Community Music Center di San Francisco. Le composizioni recenti includono opere per orchestra, opera da camera, pianoforte e violino solo, due pianoforti, percussioni e una varietà di ensemble da camera. Definisce la sua scrittura come un mix di lirismo alternato, paesaggi onirici e talvolta surreali, molta varietà ritmica e movimenti



Davide Verotta.

musicali più ansiosi, un mix del 21° secolo di neo-tonalità, contrappunto esteso e tecniche moderne. Ha ricevuto numerosi premi (ASCAPPlus, fondazione Zellerbach), ha vinto concorsi internazionali di composizione, ed ha conseguito molte borse di studio del NIH (National Institute of Health). In una recente intervista, alla domanda "Cosa vede per il suo futuro?", *Verotta* risponde con simpatia:

*Desideri per il tempo che resta di questa vita veloce? Non molto. Mi piacerebbe scrivere della buona musica ed essere bravo.*

Sulla genesi dei brani, ecco quanto l'autore mi ha scritto:

*La genesi dei pezzi risale ad una serie di nuovi quartetti d'archi che avevo organizzato con altri amici compositori per l'estate/autunno 2020. Avevamo più o meno finito di definire il primo programma quando la pandemia irruppe sulla scena e... boom, come si dice nei fumetti. Così decidemmo di cambiare i parametri di composizione, di modo che i pezzi potessero essere eseguiti per via remota.*

*Solitari, composto nel Luglio 2020, fu il mio primo tentativo. Come Asynchronous il pezzo si avvale di un processo semi-aleatorio semplice semplice: le entrate degli strumenti sono approssimate con un solista che a turno definisce la linea musicale principale, e serve più o meno da conduttore. Cadenze, e pure cambi armonici e ritmici, sono di conseguenza un poco vaghi,*



Ari Schwartz.

*e questo, il non poter disporre di una "punteggiatura" precisa, fu il problema più complicato da risolvere. Esperienza interessante. Asynchronous, del settembre 2020, fu il secondo tentativo, ma i musicisti decisero di aspettare fino all'autunno 2021, e poterono poi suonarlo di persona. Alla fine penso il risultato sia in effetti migliore! Solitari è un pezzo efficace, ma la registrazione in remoto soffre rispetto ad Asynchronous.*

In sostanza, in diversi punti la composizione non viene eseguita verticalmente e da sinistra a destra come nella musica "classica", ma con le quattro parti che possono muoversi più liberamente. Ho ascoltato *Solitari* (il video si trova al link <https://www.youtube.com/watch?v=6Zl1qNraXjRs>), e, come ho espresso all'autore, che la mancata sovrapposizione in certi punti effettivamente dà una bella suggestione, soprattutto leggendo la partitura. Gli occhi vedono una cosa e le orecchie ne sentono un'altra: questo porta ad un'atmosfera che stacca l'ascoltatore dalla realtà "matematica" e si percorrono quelle strade dove l'arte dovrebbe sempre portare. Sicuramente l'esecuzione di *Asynchronous* sarà stata più agevole in quanto in presenza, ma, essendo i due brani pensati per essere suonati "in remoto", la suggestione creata è maggiore.

Un altro brano pensato allo stesso modo è *Six Degrees* di *Ariel Sol "Ari" Bertulfo Schwartz*,

giovane statunitense (è nato nel 2000), musicista all'avanguardia come compositore, produttore e arpista. *Six Degrees*, del 2020, è dedicato allo staff medico ed al personale che combattono la pandemia del covid-19.

Nella sua musica, *Ari* mira a creare comunità attraverso esperienze di performance orientate alla persona. Ama molto il lavoro interdisciplinare e si sforza di smantellare le tradizionali barriere che tra palcoscenico e pubblico. *Ari* studia alla Jacobs School of Music di Bloomington (Indiana) con i professori *Jeremy Podgursky* (composizione) ed *Elzbieta Szmyt* (arpa). Le sue composizioni sono state eseguite in importanti sedi come il Peoria Civic Center, la Music in the Parks Series del Grant Park Music Festival e l'Auditorium Lund dell'Università Dominicana. Come arpista è stato scelto più volte dall'American Harp Society's Scholarship Competition per esibirsi come solista al Lyon & Healy.

Il brano è destinato all'esecuzione di un ensemble da camera di organico aperto di un minimo di due elementi. In partitura ogni sistema è di sei righe. I musicisti scelgono preventivamente quale parte suonare in base alle possibilità dei loro strumenti. Ognuno è dotato di cronometro, sono permessi raddoppi all'ottava e i nomi degli accordi indicati sono per chi intenda improvvisare. Prima di iniziare gli artisti sincronizzano i cronometri su "0:00", ripetono la frase indicata fino all'indicazione di tempo, dove troveranno la nuova melodia, e così via.

*Ana Leria Carnero* è una compositrice argentina nata nel 1973 a Buenos Aires. Iniziata gli studi musicali a sette anni, è stata allieva di pianoforte di *Ana Litowsky-Grunwald*, ed ha completato gli studi al Conservatorio López Buchardo, specializzandosi con *Aldo Antognazzi*. Come autodidatta ha studiato composizione, armonia avanzata, contrappunto e orche-

strazione. Il suo stile eclettico va dal neobarocco all'avanguardia, dal jazz, blues e rock al folklore argentino e spagnolo.

Il suo brano pianistico *Funeral Music for Pandemic's Fallen Heroes*, del 2020, è in memoria degli addetti della Sanità morti di covid-19 dopo aver aiutato i pazienti durante la pandemia del coronavirus. La prima esecuzione è stata ad opera della pianista *Melina Marcos* all'Espacio Aguabay di Buenos Aires il 10 luglio 2021. Il 22 agosto, *Guillermo Zalzman* alla Radio Nacional Clásica (FM 96.7 in Argentina) ha dichiarato:

"... *Un'opera composta con il cuore in questa pandemia che affligge l'umanità... Un omaggio musicale a chi ha dato la vita per prendersi cura della salute dei pazienti. La compositrice ha scelto una scrittura tonale, in modalità minore e di taglio elegiaco, come la più appropriata per eseguire il tributo. Il brano ha la forma di una sonata, con un primo tema che esprime il dolore delle perdite umane, un secondo tema che evoca l'eroismo dei caduti nell'esercizio della professione, e alla fine rappresenta una lotta eroica, non più per prendersi cura degli altri, ma per salvare la propria vita, fino a quando con le ultime note avviene la morte. Musicalmente si possono trovare riferimenti alle marce funebri di Beethoven, Mendelssohn, Chopin e Alkan, così come allusioni anche ai tamburi funebri...*"

Concludo questa prima puntata con una chicca che inaspettatamente ho trovato online: la canzone *Pandemia* dall'album *99%* degli *Ska-P*, un gruppo musicale ska-punk spagnolo fondato nel 1994 a Madrid, ma formatosi in un quartiere operaio di Madrid che a suo tempo si era distinto per la lotta anti-franchista; nel suo genere è una delle maggiori band in Europa e nel mondo, essendosi esibita in Italia, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Svizzera, Belgio, Austria,



Ana Leira Carnero.

Germania, Russia, Messico, Ecuador, Venezuela, Argentina, Cile, Brasile e molte altre nazioni. Il gruppo ha influenzato diverse band italiane (ad esempio *Peter Dinklage*, *Porno Riviste* e *Punkreas*). L'organico originale era così composto:

Roberto Gañan Ojea ("Pulpul") - prima voce e chitarra, Toni Escobar - chitarra solista, Julio César Sánchez ("Julio") - basso, Francisco Javier Navío ("Pako")

*al disequilibrio fra una ristretta minoranza che governa sulla maggior parte della popolazione.*

Le date italiane del 2013 sono state a *Milano, 13 aprile / Roma, 18 luglio / Gallipoli, 17 agosto / Brescia, 29 agosto*

Trattandosi di un tema delicato ed attuale, ho deciso di riportare qui sotto la traduzione del testo spagnolo della canzone *Pandemia* così come l'ho reperita

Questa fallacia ha fatto saltare in aria le farmacie / dalla Spagna a Honolulu, più maschere, più maschere, / indossano maschere ai granchi / cosa succede se si viene vaccinati contro la follia in una sola volta. //

Stronzo, molle, molle sfuse / stronzo, Springs, chi mangerà questa torta? //

(Rit.) Mettiti in fila e vaccinati, e vaccinati, e vaccinati / contro l'obbedienza e la stupidità, la stupidità e la stupidità / se la TV dice che si ottiene un cazzo, graffiare, graffiare / chi ha seminato terrore / grazie per la collaborazione. //

Creeremo un ceppo che infetterà la popolazione / causeremo molta paura attraverso la televisione / ma non soffrire, amico mio / che c'è soluzione / abbiamo il placebo / devi solo pagare per la tua ragione. //

(Rit.) Mettiti in fila e vaccinati, e vaccinati, e vaccinati / contro l'obbedienza e la stupidità, la stupidità e la stupidità / se la TV dice che si ottiene un cazzo, graffiare, graffiare / chi ha seminato terrore, / La truffa di massa ha causato sensazione. / Quali buoni



Gli Ska-P e la copertina dell'album "99%".



-batteria, Alberto Javier Amado ("Kogote") - tastiere.

Il 5 marzo 2013 uscì l'album, *99%*, distribuito in Italia a partire dal 12 marzo. Il titolo dell'album, che riprende il famoso slogan del movimento *Occupy Wall Street*, si riferisce, come definito da *Pulpul* in diversi video promozionali,

online, senza correzioni. Buona lettura!

L'industria farmaceutica è quasi deserta / ci chiede una buona spinta / una pandemia, una pandemia, che buona idea zio, una pandemia / le persone sono disperate per la loro truffa. / Stronzo, molle, come me, o come te. //

affari è la tua salute.

Ora che avete letto, vi ricordo che questa canzone fu incisa nel lontano 2013. Beh, non aggiungo altro. La potete ascoltare (e leggere il testo originale spagnolo) al link <https://www.youtube.com/watch?v=cde4-3PxfA>.

\*\*\*

## UNA PAGINA, UNA FOTO, UN AUTORE: IN CORSO LA NUOVA EDIZIONE

Dopo il successo della prima edizione del libro "Una pagina, una foto, un autore", riparte la nuova edizione.

L'invito è rivolto a tutti i poeti, scrittori e artisti nostri abboanti che hanno pubblicato un libro (con noi o con altre case editrici) o che sono stati inseriti in una delle nostre antologie.

Fatevi fotografare con il vostro libro o con l'antologia in cui siete inseriti e inviate l'immagine alla nostra redazione di Via Belvedere n. 5, 16038 Santa Margherita Ligure (GE), oppure alla mail [m.delpino@libero.it](mailto:m.delpino@libero.it)

Le foto faranno parte di un libro fotografico del formato di cm. 16 x 24. Scadenza per la partecipazione: **15 maggio 2022.**